

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### Influenza aviaria: e se colpisse anche cormorani e aironi cenerini?

Con riferimento alla mia interrogazione no. 185.05 *"L'influenza aviaria preoccupa tutta l'Europa: ...e in Ticino?"*, inoltrata il 19 ottobre u.s., mi preme aggiungere la presente interrogazione alla luce di alcuni fatti accaduti recentemente.

Prendo spunto da quanto letto sul "Giornale del Popolo" del 20 ottobre, il quale - anziché riportare il testo della mia interrogazione - dava già spazio ad una sommaria risposta da parte di due specialisti del settore, l'ornitologo Roberto Lardelli e il veterinario cantonale Tullio Vanzetti, mediante una intervista di 3/4 di pagina.

Premettendo che è deplorabile che un funzionario cantonale si permetta di rilasciare dichiarazioni pubbliche su di un tema che è oggetto di un'interrogazione parlamentare prima che si sia espresso il Consiglio di Stato, voglio far rimarcare che il dott. Vanzetti conclude l'intervista affermando: *«Temo solo che a forza di gridare "al lupo, al lupo", la popolazione abbassi la guardia. E quando l'allarme arriva, nessuno più ci crede»*. Ora, devo qui constatare che alcuni fatti accaduti successivamente non danno neppure ragione al veterinario cantonale. Difatti, il problema dell'influenza aviaria è approdato niente po' po' di meno che all'ONU, segno che la problematica sta assumendo una gravità tutt'altro che trascurabile.

Nel frattempo l'aviaria è sbarcata anche in Turchia, in Grecia e in Italia e in altre nazioni europee. In un articolo apparso sulla stampa europea si poteva anche leggere il seguente comunicato: ***"Romania, Virus polli, positivo test su airone forse infettato da virus H5N1. Un airone è risultato positivo al virus dell'influenza aviaria in Romania, vicino al confine con la Moldova. Lo ha riferito il ministero dell'Agricoltura. Campioni biologici dell'animale sono sotto esame per determinare se si tratta del ceppo H5N1, in grado di trasmettersi all'uomo. L'uccello è stato trovato vicino al villaggio di Falcu, a 100 km dal delta del Danubio, dove sono stati riscontrati i primi casi infetti."***

Sulla stessa "LaRegione" veniva data la notizia che a Sempach sono iniziati dei controlli mirati sugli uccelli migratori.

Per questi motivi chiedo al Consiglio di Stato:

1. È risaputo che questo virus viene trasmesso dagli uccelli migratori, e fra questi vi sono anche i cormorani e gli aironi cenerini. Questo fatto mi ha rammentato che è tuttora inevasa una mia interrogazione, e più precisamente l'interrogazione no. 27.03 intitolata: *"Perché proteggere aironi e cormorani anche quando minacciano il patrimonio ittico ticinese?"*, inoltrata il 24 febbraio 2003. Essendo ormai trascorsi due anni e mezzo dall'inoltro dell'atto parlamentare sopracitato, chiedo innanzitutto al Consiglio di Stato quando intende rispondere a questa interrogazione già datata di due anni.
2. Alla luce di quanto scoperto in Romania, e considerato il fatto che dal Ticino passano moltissimi cormorani e aironi, chiedo al Consiglio di Stato se non avverte il rischio che in caso di passaggio di aironi e cormorani infettati ci possa essere la possibilità di un contagio dei pesci dei nostri fiumi e dei nostri laghi.
3. Anche se il termine di risposta non è ancora scaduto, ricordo pure al Consiglio di Stato la mia interrogazione no. 185.05. Con la stessa chiedevo se fosse intenzione del Consiglio di Stato informare i cittadini su quali reali pericoli il virus dell'aviaria può comportare per l'uomo.

Sul sito internet delle Bolle di Magadino si può leggere fra altro: *"...malgrado la superficie ristretta, la stazione delle Bolle è risultata tra le 2 stazioni d'inanellamento che hanno catturato il maggior numero di specie migratrici transahariane e al contempo il sito nel quale si è riscontrata la percentuale più elevata di ricatture di uccelli marcati altrove. Le Bolle assumono dunque un ruolo importante quale luogo di sosta per le specie migratrici."*

Considerata l'importanza di passaggio di uccelli migratori dalle Bolle, personalmente non ritengo che sia come gridare "al lupo, al lupo" se si iniziasse un controllo anche alle Bolle. Al contrario, visti gli eventi, tale controllo potrebbe imporsi con una certa urgenza quanto prima.

Per questi motivi chiedo al Consiglio di Stato di voler rispondere anche a quest'ultima interrogazione il più presto possibile, affinché i cittadini possano tranquillizzarsi (se occorre) e si possano fare un'idea precisa del problema dell' influenza aviaria nel nostro Cantone, anche se a detta dei responsabili delle Bolle di Magadino l'influenza dei polli è fuori dalle rotte a rischio.

SILVANO BERGONZOLI